



Agronomia: la Earth University accreditata a livello mondiale

La EARTH (www.earth.ac.cr) è una Università privata della Costa Rica, senza scopi di lucro, fondata con una legge dello Stato, con una sola facoltà (Agronomia), che attualmente ha studenti di 42 nazioni e professori di 19 differenti Paesi. È una istituzione di prestigio internazionale, che ha posto fin dalla sua fondazione, nel 1990, in primo piano nei suoi programmi educativi l'impegno sociale e ambientale. Da alcuni anni la EARTH è accreditata a livello mondiale per rilasciare certificazioni di "carbonio neutralità" alle organizzazioni di qualunque natura.

AMBIENTE

EMISSIONI ■ INTERVISTA AL CONSOLE ONORARIO DELLA COSTA RICA, BEPI COSTANTINO

“Tante nostre azioni incidono sull'inquinamento della Terra”

■ GUIDO PUCCI

“È ora che ciascuno prenda veramente coscienza del problema del cambiamento climatico e agisca di conseguenza: ognuno di noi può fare qualcosa di positivo, ogni singola persona, ogni gruppo, ogni organizzazione, dal piccolo esercizio alla grande industria, può modificare i propri comportamenti e portare il proprio contributo nella battaglia per la sopravvivenza del genere umano sul nostro pianeta”.

Bepi Costantino, Console onorario della Costa Rica per Puglia, Campania e Abruzzo, si appassiona quando parla di questi temi. Lo incontriamo per chiedergli dettagli sul corso gratuito da lui organizzato (vedi riquadro), rivolto soprattutto a giovani professionisti, “per la gestione, rendicontazione e monitoraggio” dei gas effetto serra.

“I grandi cambiamenti - sostiene Costantino - passano dalla presa di coscienza collettiva. Quando sentiamo parlare di riduzione delle emissioni di CO₂, l'anidride carbonica, alla quale si riconducono per comodità di calcolo tutti i gas effetto serra, dobbiamo sapere che c'è una gran numero di nostre azioni che può incidere in maniera significativa sulle quantità e dunque sugli effetti”.

Possiamo fare qualche esempio?

“Certo. Proviamo a prendere in esame una piccola azienda di commercio con un numero esiguo di dipendenti, anche solo tre o quattro”.

Un'azienda di questo tipo emette gas serra?

“Sì, è direttamente responsabile di una certa quantità, calcolabile, di emissioni. Si comincia con l'esaminare i consumi di energia elettrica e la fonte di provenienza (rinnovabile o combustibili fossili), poi si passa ai sistemi di trasporto delle merci e delle persone che vi lavorano e così via per tutte le attività, i viaggi di lavoro in treno, aereo ecc.”

Cominciamo a comprendere. Il corso di formazione offerto dal Consolato della Costa Rica è rivolto alle persone che desiderano apprendere queste metodologie di calcolo.

“Diciamo che stiamo parlando di una figura professionale con una visione globale del tema. L'analisi alla quale ab-

biamo accennato è il primo passo. Il secondo riguarda le proposte per ridurre le emissioni. Si può esaminare la possibilità di installare un sistema di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici, oppure di cambiare fornitore di elettricità con un altro che garantisca la produzione unicamente da fonti rinnovabili. Poi si può vedere di migliorare il trasporto quotidiano dei dipendenti nel tragitto casa-lavoro, proponendo incentivi per soluzioni condivise, e ancora prevenire un cambio di tipologia dei mezzi con altri a minori emissioni (GPL, metano, ibridi, elettrici). E ancora tanto altro”.

Non è difficile immaginare che da un'analisi attenta si possano ottenere

riduzioni significative. Ma si può arrivare all'azzeramento totale delle emissioni?

“No. Per quanto si possano operare scelte e mettere in atto comportamenti virtuosi, non si riuscirà mai ad azzerare completamente le emissioni. È assolutamente necessario ridurle, ma avremo sempre una certa quantità di CO₂ immessa nell'atmosfera direttamente riconducibile all'attività in esame. A quel punto, però, potremo giocare la carta dell'assorbimento. Attraverso il processo di fotosintesi, tutte le piante assorbono anidride carbonica, trattengono il carbonio e rilasciano l'ossigeno nell'atmosfera. Quindi esiste sempre la possibilità di mettere a dimora un certo numero



I “GEI” / UN CORSO GRATUITO DI FORMAZIONE A GUACIMO

Come gestire l'effetto serra

Il Consolato onorario della Repubblica di Costa Rica in Bari organizza un corso gratuito di formazione per la gestione dei processi di rendicontazione e monitoraggio dei GEI (Gas Efecto Invernadero, gas ad effetto serra).

Il corso: si svolgerà dal 24 al 28 aprile 2017 nel Campus della EARTH University a Guacimo (Costa Rica) in lingua spagnola; è a numero chiuso; è aperto a laureati e laureandi residenti in Italia in discipline scientifiche (ingegneri, fisici, chimici, agronomi, architetti, biologi ecc.); è finalizzato all'acquisizione delle competenze per attuare in qualsiasi organizzazione le migliori pratiche nella gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferiti ai GEI, previste dalle norme ISO 14064.

La Costa Rica è un Paese che ha scelto da molti decenni di dedicare particolare attenzione all'ambiente. Circa un terzo del territorio nazionale è protetto dallo Stato

(parchi nazionali, riserve terrestri e marine ecc.), oltre la metà della superficie è ricoperta da boschi e foreste, è uno dei luoghi a maggior concentrazione di biodiversità del pianeta. In Costa Rica ormai tutta l'energia elettrica è prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico, geotermico, eolico, biogas, fotovoltaico), è il Paese che ha inventato l'ecoturismo ed è annoverato tra i leader mondiali nello sviluppo e nell'applicazione delle pratiche di sostenibilità ambientale.

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze per guidare una organizzazione qualsivoglia nell'analisi, riduzione e assorbimento dei gas effetto serra legati alla propria attività.

Gli interessati possono contattare il Consolato unicamente scrivendo all'indirizzo consolatocr.bari@gmail.com per richiedere dettagli e chiarimenti, lasciando un recapito telefonico.

di alberi in grado di neutralizzare quella quantità di CO₂. Ormai c'è un mercato mondiale di forestazione destinata a questo scopo”.

Quindi chi segue fino alla fine il processo indicato non inquina?

“Sì, è così. Nel mondo c'è già una gran quantità di organizzazioni, imprese, aziende di ogni tipo e dimensione certificate carbon free o carbon neutral. E ci sono interi Paesi, come Norvegia, Nuova Zelanda, Inghilterra, ma soprattutto Costa Rica, che è stata la prima, che hanno annunciato di voler avere un bilancio pari a zero tra anidride carbonica emessa e assorbita entro pochi anni. C'è un mondo che si sta muovendo decisamente in questa direzione. In Italia c'è già qualche piccola impresa che può vantare questa certificazione e altre molto grandi, come la COOP, che stanno lavorando per arrivarci presto”.

Ha senso andare fino in Costa Rica per seguire un corso di formazione, anche se gratuito, come quello organizzato dal suo Consolato?

“Ci sono due ragioni fondamentali che rendono particolarmente interessante questo corso. La prima è che si svolge in Costa Rica, un Paese dalla fortissima vocazione ecologica, che in tema di carbonio neutralità è fra i più avanzati al mondo: oltre all'impegno ufficiale del governo di cui abbiamo detto, in quel Paese ci sono già decine di organizzazioni private già certificate, tra le altre anche una compagnia aerea e le più grandi società di autonoleggio. Andare in Costa Rica, in una Università di prestigio mondiale come la EARTH, e trattare temi ambientali, significa immergersi in un contesto di alto livello professionale. La seconda ragione è che in fascia tropicale il tasso di crescita delle piante è molto maggiore di quello che si registra nelle zone temperate e in Costa Rica, per esempio, chi si occupa di forestazione destinata all'assorbimento di CO₂ ottiene risultati decisamente migliori di quelli registrabili in Europa”.

“Credo - conclude il Console - che questo corso possa costituire una piccola/grande opportunità per persone che si vogliono impegnare in un'attività fondamentale nel grande quadro della sostenibilità ambientale e che allo stesso tempo offre presumibilmente buoni sbocchi professionali”.